

Inarcassa ed Enpam premiati ad Amsterdam

AMSTERDAM ■ Il migliore fondo pensionistico italiano? Inarcassa, l'ente di previdenza di ingegneri e architetti. Medaglia d'argento europea, invece, ad Enpam, la Cassa privata dei medici, per il monitoraggio del rischio e per gli investimenti *Hedge Funds*. Brillanti performance sotto la lente di una giuria internazionale alla terza edizione dell'Ipe Awards (Investment & Pensions Europe Awards), l'oscar internazionale dei fondi pensione che si è tenuta nella città olandese giovedì sera.

Un evento nato tre anni fa ad Amsterdam per iniziativa di multinazionali degli investimenti come State Street Corporation e T.Rowe Price e sponsorizzato dai principali gestori internazionali (da Jp Morgan a Goldman Sachs). Suddivisi in 28 categorie, la giuria internazionale di esperti delle principali *corporates*, ha selezionato una "rosa" di 200 fondi europei, per un totale gestito superiore ai 600 miliardi di euro. Entrambe le Casse italiane si sono affidate a MangustaRisk, società italiana specializzata nella misurazione dei rischi di portafogli, delle performance dei gestori e nella consulenza per la gestione diretta e indiretta di capitali. Per il secondo anno consecutivo, Inarcassa

è risultato il miglior fondo previdenziale italiano, conquistando comunque la nomination tra i primi tre *Industries Wide funds* europei. «Un grande riconoscimento del lavoro fatto in questi anni — ha commentato il presidente di Inarcassa, Paola Muratorio — che ha premiato una Cassa professionale che non ha paura di confrontarsi con i fondi complementari». Un portafoglio diversificato, composto per il 41% di obbligazioni, 18% di azioni, 14% di investimenti alternativi e 27% di immobili. «Per questi ultimi — ha spiegato la Muratorio — stiamo cooperando con l'università di Parma per lo studio di un rating immobiliare, in grado di monitorare l'affidabilità dell'investimento».

Secondo posto nella graduatoria europea per il monitoraggio del rischio e per gli investimenti *hedge funds* ad Enpam. Per il vice presidente, Angelo Pizzini, «il premio è il risultato di una strategia per assicurare una saggia allocazione delle nostre risorse». Una gestione diversificata tra un 80% di investimento mobiliare "prudente" (per lo più obbligazionario e azionario europeo) e un 20% di riqualificazione degli immobili di proprietà.

L.CA.